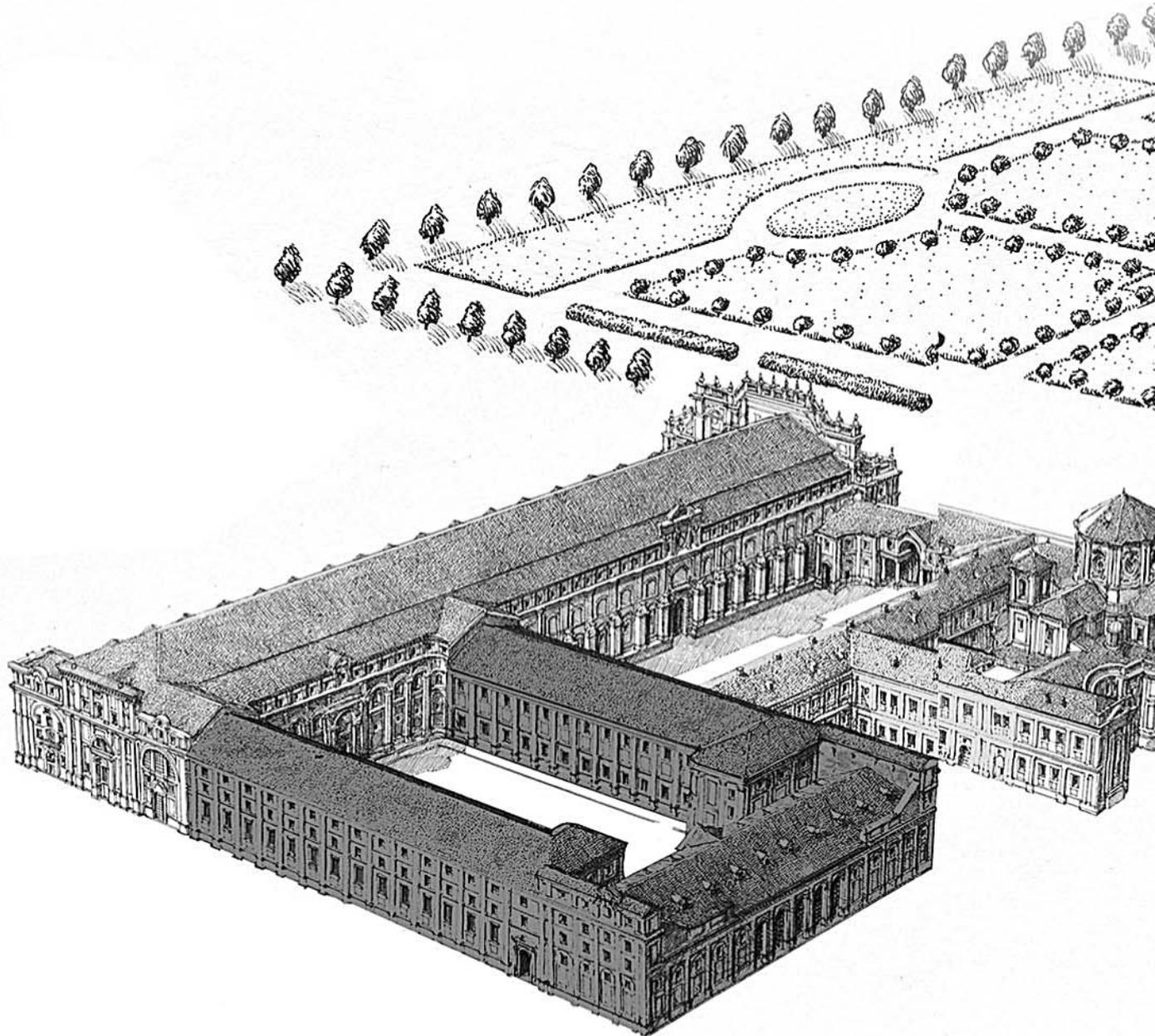




Relazione attività 2015



Consiglio di Amministrazione
28 aprile 2016



CITTÀ DI TORINO



CITTÀ DI VENARIA REALE



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO



POLITECNICO DI TORINO



Compagnia
di San Paolo

FONDAZIONE CRT

RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2015

CDA 28.04.2015

SOMMARIO

Introduzione, p. 2

Le attività di conservazione e restauro, p. 7

- Laboratorio di restauro Arredi e Sculture lignee, p.7
- Laboratorio di restauro Dipinti su Tela e Tavola, p.8
- Laboratorio di restauro Manufatti Tessili, p.9
- Laboratorio di restauro Dipinti Murali e Materiale Lapideo, p. 10
- Laboratorio di restauro Arte Moderna e Contemporanea, p.10
- Laboratorio di restauro Metalli, Ceramica e Vetro, p.12
- Residenze Sabaude e Conservazione Preventiva, p. 12

La formazione, p. 14

I laboratori di diagnostica e la ricerca scientifica, p. 20

Comunicazione, documentazione e divulgazione scientifica, p. 26

INTRODUZIONE

Il secondo semestre del 2015 ha visto il rinnovamento degli organi direttivi del Centro con la nomina di un nuovo Presidente e del Segretario Generale che hanno raccolto l'eredità di un Centro stabile, con grandi potenzialità e con l'indicazione di nuovi percorsi di sviluppo già individuati dagli organi collegiali.

Tra le linee di indirizzo espresse, la direzione ha definito alcune aree e interventi strategici di carattere generale e trasversali a tutte le aree del CCR e ha promosso nuove attività volte a migliorare il posizionamento del Centro e ad aumentarne l'accreditamento scientifico e il ruolo di istituto di riferimento per il settore della conservazione del patrimonio culturale.

In particolare, dalle prime riflessioni e analisi, è emerso quale obiettivo nodale l'apertura di un nuovo settore di **restauro dedicato ai manufatti cartacei**, ambito disciplinare che potrà avere ricadute positive in primo luogo in risposta ai fabbisogni del territorio, non solo piemontese ma dell'intero nord Italia che ad oggi non presenta realtà specializzate di carattere istituzionale. L'attivazione di questo settore di intervento potrà consentire la contestuale attivazione del percorso formativo professionalizzante PFP5 all'interno del Corso di Laurea in Conservazione e Restauro dell'Università di Torino, facendo di Venaria un luogo d'elezione nella formazione su questa specifica tipologia di manufatto e del Corso di laurea il più completo dal punto di vista dell'offerta formativa per la creazione di restauratori dei Beni Culturali professionisti, secondo il quadro normativo nazionale.

L'avvio del **laboratorio per il restauro della carta e della fotografia** rappresenta un importante investimento da parte del CCR, non tanto dal punto di vista organizzativo ed economico, per cui sono state definite alcune ottimizzazioni degli spazi del CCR in assoluta economia, quanto per le relazioni e le opportunità che questo settore potrà portare al Centro e al corso di laurea dell'Università, a partire dalla collaborazione scientifica dei referenti dell'Istituto Centrale per il Restauro la Conservazione e del Patrimonio Archivistico e Librario (ICRCPAL) e dell'Opificio delle Pietre Dure di Firenze, con i quali sono stati avviati contatti per l'impostazione e l'indirizzo delle attività laboratoriali. L'avvio del Laboratorio per la carta e la fotografia consentirebbe anche di esplorare linee di progetto legate al restauro del contemporaneo, in particolare per quanto riguarda materiali quali le pellicole cinematografiche, per le quali il CCR si sta già confrontando con il Museo del Cinema di Torino. Nel corso del 2015 sono state definiti i rapporti di collaborazione che consentiranno l'attivazione del Laboratorio, in particolare grazie alla disponibilità di Intesa Sanpaolo (che metterà a disposizione le risorse necessarie a dotare il laboratorio di professionalità esperte e consentirà l'avvio delle attività mediante il conferimento di incarichi di conservazione e restauro) e della Fondazione Cecilia Gilardi, che sosterrà l'acquisto delle attrezzature necessarie e conferirà una borsa di studio destinata a un restauratore appena diplomato che entrerà a far parte dello staff del laboratorio.

Nel 2015 è stata inoltre potenziata una linea specifica di sviluppo dedicata al **restauro del contemporaneo** che guardi non solo alle importanti realtà collezionistiche piemontesi ma che includa anche progetti di respiro

internazionale, come la proficua collaborazione con la Fondazione Piras che lo scorso 9 ottobre ha portato nei laboratori del CCR un'opera di Jackson Pollock e la più nota restauratrice di arte contemporanea americana, Rustin Levenson. L'evento è stato organizzato in collaborazione tra CCR e Università e con il sostegno della Fondazione Piras: la nota restauratrice americana è stata invitata a presentare alcune cruciali questioni di metodo nel corso di un seminario aperto a tutti, studenti e professionisti, e a illustrare le soluzioni tecniche relative al tema della pulitura delle opere pittoriche di Pollock conducendo, in collaborazione con i docenti dell'Università e restauratori del CCR, l'esperienza diretta sull'opera nell'ambito di un workshop riservato agli studenti.

Nel 2015 è stato inoltre avviato il progetto "**Interview with art**", presentato il 28 settembre 2015 nel corso di una conferenza stampa al CCR alla presenza di Patrizia Sandretto Re Rebaudengo (FSRR), si basa sull'utilizzo dell'intervista all'artista come strumento conoscitivo per la progettazione e realizzazione dell'intervento di restauro su opere di arte contemporanea. Le attività previste sulle opere della collezione della FSRR saranno affrontate nel corso della didattica ordinaria, delle tesi magistrali e dei cantieri didattici estivi. Gli interventi condotti nei laboratori del Centro stimoleranno nuovi percorsi di approfondimento e eventi specifici diretti ai professionisti del settore, come ad esempio workshop sui materiali plastici, tematica di grande attualità e interesse.

Un ulteriore indirizzo da perseguire strategicamente sarà il progressivo processo di **internazionalizzazione del CCR** e di accreditamento presso la comunità scientifica internazionale. Tale processo è già stato avviato grazie ad importanti progetti che vedono il Centro impegnato in modo interdisciplinare nel campo della definizione di protocolli diagnostici, operativi e documentali. In particolare si è sviluppata una proficua collaborazione, nata a margine delle attività di restauro svolte per l'inaugurazione del Museo Egizio di Torino lo scorso aprile, con il Museo Egizio di Torino stesso, il Reparto antichità egizie e del vicino Oriente dei Musei Vaticani, il Rijkmuseum van Oudheden di Leiden–Olanda, il Musée du Louvre e il Centre de Recherche et de Restauration des Musées de France. Il CCR infatti è stato coinvolto come partner nel gruppo internazionale di ricerca denominato **Vatican Coffin Project** che ha l'obiettivo di mettere a punto un protocollo internazionale condiviso per lo studio, l'analisi e gli interventi sui sarcofagi egizi.

I risultati del grande impegno profuso negli anni passati nella definizione di buone prassi per la conservazione preventiva applicata alle dimore storiche, dalle residenze sabaude alle ville del FAI, e la divulgazione di queste ha finalmente portato alla creazione di una **partnership internazionale** nata in sede di una candidatura europea e consolidatasi intorno a comuni obiettivi di condivisione e ricerca. Il CCR insieme al Castello di Versailles, al Palazzo di Wilanów in Polonia e all'ARRE – Association des Résidences Royales Européennes ha siglato nel giugno scorso una convenzione volta all'elaborazione di un protocollo per la gestione della **Conservazione Preventiva nelle Residenze Storiche europee**, facendo del CCR il partner tecnico per le materie di monitoraggio conservativo e ambientale e programmazione degli interventi di restauro di tutte le residenze reali del circuito europeo.

Poter ospitare la XIII edizione del **Congresso annuale dell'IGIIC (Lo Stato dell'Arte)** dal 22 al 24 ottobre 2015, ha significato molto per il Centro in termini di riconoscimento scientifico e possibilità di confronto con i professionisti specializzati nel settore della conservazione del patrimonio culturale provenienti da tutta Italia. Il Congresso ha infatti accolto numerosi contributi scientifici delle diverse aree operative e di ricerca del CCR, rappresentando una preziosa opportunità di apertura verso nuovi potenziali fruitori.

Altro tema strategico che si vuole ampliare e consolidare presso il Centro sarà costituito dallo **sviluppo della ricerca scientifica** attraverso la creazione di un sempre più ampio **network internazionale** per la partecipazione e progetti e programmi europei. Nel corso del 2015 si è infatti strutturato all'interno del CCR un settore dedicato multidisciplinare e in costante aggiornamento con l'obiettivo di svolgere uno scouting capillare nell'ambito dei bandi di ricerca emanati a livello territoriale, nazionale e internazionale e con lo scopo di creare reti di collaborazioni e promuovere il Centro e i suoi ambiti di interesse. Nello specifico il CCR è inserito nella costruzione di partnership per la partecipazione alle call del programma Horizon 2020, Erasmus + e Alcotra (cooperazione territoriale europea) che saranno pubblicate nel corso del 2016, e di cui più oltre nella relazione si definisce il dettaglio. Il CCR potrà inoltre partecipare attivamente al programma strategico del **Cluster Nazionale sul Patrimonio Culturale** attraverso un rafforzato network di contatti istituzionali su scala nazionale e regionale.

Un altro degli obiettivi di miglioramento che il CCR si è posto, con un significativo avvio negli ultimi mesi del 2015 e con una ricaduta positiva nel 2016, è costituito dalla capacità di creare sinergie sul territorio di portata progettuale importante. Si sono infatti avviati proficui **tavoli di lavoro e collaborazione** in primis con le rinnovate **Soprintendenze per le Belle Arti e il Paesaggio piemontesi** con le quali si è stabilita una fattiva cooperazione per affrontare alcune emergenze conservative segnalate nei diversi territori del Piemonte attraverso un coordinamento generale dei funzionari alla tutela. Tali emergenze sono state sottoposte al CCR per il loro inserimento all'interno dei diversi percorsi didattici, in modo da provvedere al consistente fabbisogno formativo degli studenti del Corso di laurea in conservazione e restauro in termini di quantità di opere e grado di difficoltà dei casi di studio da affrontare e allo stesso tempo poter restituire ai territori alcuni straordinari beni in grave pericolo e restaurati con minimi sforzi economici.

Analogamente si è lavorato con l'**Arcidiocesi di Torino** per definire un protocollo di intesa per lo sviluppo congiunto di grandi progetti di recupero e restauro, con particolare riferimento alle chiese del centro storico di Torino. L'iniziativa avrà l'obiettivo di supportare la curia metropolitana di Torino e i parroci delle chiese del centro storico nel monitoraggio, programmazione e supervisione tecnica degli interventi conservativi delle chiese. Si è partiti con un progetto pilota sulla **Chiesa di San Francesco d'Assisi**, per la quale il CCR è stato coinvolto in un cantiere di studio preliminare e propedeutico alla redazione di un progetto d'intervento generale realizzato grazie al sostegno dell'Associazione Amici del CCR e del Gruppo Dirigenti FIAT. A partire dal progetto definitivo si procederà con un'attività di catalogazione dei beni della chiesa, supportata dai fondi per

la schedatura inventariale della CEI, e con attività programmate sulla base delle urgenze conservative riscontrate in sede di progetto.

Analogo impegno per la creazione di protocolli di lavoro sinergico tra istituzioni è previsto nell'ambito della collaborazione tra il CCR, l'Università, la Città di Torino e la Soprintendenza competente a favore di un progetto di supporto operativo per la conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico del **Cimitero Monumentale di Torino**. A partire dalle attività didattiche svolte nell'ambito dei cantieri estivi degli studenti del corso di laurea (2013-2015) sul monumento funebre di Giuseppe Pongiglione, si è stabilita una buona collaborazione e progettualità tra il Centro e l'AFC Torino spa, la società che di gestione dei servizi cimiteriali partecipata dalla Città di Torino, che ha in carico la valorizzazione e la conservazione del patrimonio artistico. Il Cimitero monumentale è inserito all'interno dell'ASCE, l'Association of Significant Cemeteries in Europe, e il progetto con il Centro consisterà in una puntuale ricognizione dello stato di conservazione dei monumenti funebri di rilevante valore artistico, in una definizione delle priorità d'intervento e delle attività conservative da svolgersi sia ad opera del CCR sia di altri operatori del settore, con la supervisione tecnica del Centro.

Le attività di documentazione multimediale finalizzate alla fruizione di opere e interventi complessi di restauro sono parte delle specializzazioni che nel corso degli anni hanno caratterizzato il Centro e il suo approccio di apertura e aggiornamento nel campo della computational photography, curata dal laboratorio interno di imaging, grazie alla collaborazione di esperti del settore video making e multimedia. Nel corso del 2015 è stata sviluppata **una piattaforma multimediale per touch screen** che contiene tutte le analisi, gli approfondimenti storici e i dati emersi nel corso del complesso restauro sul **Crocifisso ligneo di Donatello conservato nella Chiesa dei Servi di Padova**. Questa iniziativa si inserisce a valle del coinvolgimento del CCR a partire da 2013 nella realizzazione della TAC sull'importante Crocifisso nelle fasi preliminari del restauro effettuato a cura della Soprintendenza del Friuli e, in seguito, delle analisi fotogrammetriche dopo il restauro.

La valorizzazione e la divulgazione del patrimonio di informazioni che emerge da ogni singolo restauro e approfondimento diagnostico effettuato presso il Centro fanno parte dei nuovi principali indirizzi strategici e programmatici del CCR per i prossimi anni. A partire dagli ultimi mesi del 2015 è stata infatti fortemente voluta dalla direzione del Centro una definizione e programmazione di progressive **aperture del Centro al pubblico**, che ha permesso di redigere **protocollo di collaborazione con la Reggia di Venaria** per avviare una serie di attività di didattica, di visite per adulti, di visite straordinarie il sabato con l'offerta di approfondimenti e performance culturali nell'aula magna del CCR e di eventi espositivi a valorizzazione delle attività di ricerca, restauro e formative che presso il centro si svolgono. Le attività improntate, che hanno già visto nel mese di ottobre i primi esiti positivi, prevedono di poter inserire una visita esperienziale presso il CCR usufruendo del canale di prenotazione e biglietteria della Reggia di Venaria e dei loro efficaci e strutturati mezzi di divulgazione e promozione. Un ricco programma di **laboratori didattici per le scuole medie superiori** infatti è stato inserito nel catalogo delle offerte educative della Reggia pubblicate nel mese di settembre e indirizzate a tutti i circoli didattici d'Italia. Il fine ultimo di questa iniziativa specifica coincide con la necessità di supportare il corso di

laurea all'orientamento e a stimolare la conoscenza delle tematiche della conservazione e restauro nei giovani futuri studenti universitari. E' stata definita inoltre un'interessante collaborazione con il quintetto musicale degli Architorti per l'organizzazione di **aperture straordinarie del Centro il sabato "Aperto per restauri"**, comprensive di una visita approfondita ai laboratori di restauro con restauratori e studenti, quali guide d'eccezione che accompagnano piccoli gruppi di visitatori alla scoperta della complessità delle attività di restauro attraverso una narrazione semplice ma di effetto, a cui segue una vera e propria *performance* artistica dei compositori e musicisti Marco Robino e Marco Gentile degli Architorti che guidano il pubblico nella comprensione delle musiche settecentesche attualizzate, scelte da Peter Greenway per le installazioni audiovisive della reggia di Venaria. Sono state elaborate anche proposte di **visite guidate presso i laboratori per gruppi di adulti** legati all'associazionismo, ai circoli culturali e filantropici al fine di aumentare la conoscenza del CCR nel tessuto sociale del territorio e a stimolare eventuali nuovi programmi di lavoro a sostegno del patrimonio culturale.

Anche gli **spazi del CCR** sono stati interessati da una trasformazione in termini di riorganizzazione, ottimizzazione e aumento delle superfici dedicate all'immagazzinaggio delle casse e del materiale di protezione delle opere necessario ai trasporti, in modo da liberare spazi nei corpi principali del Centro da destinare alla didattica e alla creazione di percorso di visita sicuro per le opere e per i visitatori.

LABORATORIO DI RESTAURO ARREDI E SCULTURE LIGNEE

Nel 2015 si è concluso il cantiere di restauro sulle superfici decorate e sui pavimenti lignei del Salotto della Regina, della Sala da Pranzo, della Sala da ricevimento e della Guardaroba dell'**Appartamento di Vittorio Emanuele II al Castello di Moncalieri**: gli arredi della Camera da Letto della Regina, gravemente danneggiata dall'incendio del 2008, sono stati trasferiti nei laboratori di Venaria per gli interventi conservativi, particolarmente complessi per quanto riguarda struttura lignea e decorazione tessile del letto a baldacchino. Il letto e gli arredi di pertinenza dell'Appartamento di Vittorio Emanuele II saranno rimontati e riallestiti nel corso del 2016. Ugualmente concluso è il recupero dei mobili della camera da letto di Cavour che verranno inseriti nel percorso di visita del rinnovato **Museo Cavour al Castello di Santena**: il settore Musei della Città di Torino, in accordo con la Fondazione Camillo Cavour, rispettivamente ente proprietario e ente gestore del Castello Cavour, ha inoltre previsto di affidare al Centro un progetto per l'intervento di conservazione e restauro di alcuni arredi orientali e di manufatti alla "chinese" di produzione occidentale, in vista del generale progetto di riallestimento e valorizzazione del percorso museale, previsto per il 2016. Alcuni di questi manufatti (un paravento giapponese del XVIII secolo e un cannocchiale con decori orientali) sono stati selezionati per l'attività di ricerca e di approfondimento svolte nell'ambito della didattica. L'attività è parte del più ampio progetto dedicato alla "Conservazione preventiva nelle residenze europee" nell'ambito del quale sarà necessario acquisire dati relativi alle tecniche e ai materiali dei manufatti lignei in lacca cinese per elaborare indici di controllo e protocolli di intervento utili al monitoraggio delle opere di manifattura orientale o di imitazione occidentale presenti diffusamente in tutte le residenze reali europee.

E' stato concluso l'importante intervento, avviato nel 2013 e parte di un progetto sostenuto dalla Compagnia di San Paolo, "**Le professioni del restauro. Studi e ricerche per la conservazione di arredi lignei e dipinti su tavola**" dedicato allo studio interdisciplinare e al restauro degli arredi lignei dell'Appartamento del Re della Palazzina di Caccia di Stupinigi.

Nell'ambito della collaborazione con il Consorzio di Valorizzazione Culturale La Venaria Reale, sono stati effettuati alcuni interventi di manutenzione e restauro su arredi provenienti dai depositi del **Museo Civico d'Arte Antica – Palazzo Madama**, destinati al futuro allestimento della Manica dei Paggi nella Reggia di Venaria e all'attuale percorso di visita. Tra questi possiamo citare alcuni arredi settecenteschi, dei seggioloni in cuoio del Seicento affidati all'attività didattica del Corso di Laurea, un raro orologio da tavolo in osso, un leggìo alla "chinese" intarsiato e dei bassorilievi in cartapesta raffiguranti Allegorie.

La collaborazione con il FAI – Fondo Ambiente Italiano, consolidata nel corso degli anni soprattutto per quanto riguarda gli interventi di manutenzione su apparati tessili delle Residenze, ha consentito di ottenere l'affidamento di alcuni arredi lignei del **Castello della Manta**.

In continuità con le metodologie di intervento su cori lignei antichi (coro della Certosa di Banda), la Direzione Regionale del Piemonte ha affidato al Laboratorio di Arredi Lignei del CCR lo smontaggio, studio e rilievo del prezioso **coro ligneo intagliato** (1480 circa) dell'Abbazia di **Sant'Antonio di Ranverso**, attualmente conservato nella Cappella Marchionale di San Giovanni a **Saluzzo**.

LABORATORIO DI RESTAURO DIPINTI SU TELA E TAVOLA

In accordo con le richieste e le priorità espresse dall'ufficio Arte e Beni culturali dell'Arcidiocesi di Torino, al CCR è stato affidato il restauro di opere segnalate dalle parrocchie come beni "in pericolo". In particolare, il Centro è stato incaricato di svolgere una ricognizione conservativa sulle tavole e polittici lignei di **Defendente Ferrari e Gerolamo Giovenone** conservati nella chiesa di **San Giovanni di Avigliana**. Ad un complesso programma di studi, ricerche e attività conservative condotte sulle tavole dipinte conservate all'interno della chiesa, tra le testimonianze più significative della pittura rinascimentale piemontese, è seguito il restauro di due polittici e di una portella dipinta fronte e retro. L'attività proseguirà nel 2016 con il recupero di quattro portelle, anche con il coinvolgimento del Corso di Laurea negli approfondimenti tecnici specifici e negli interventi operativi sulle opere. Il restauro di questi dipinti è parte del più ampio progetto di studio, ricerca, conservazione e restauro "Le professioni del restauro. Studi e ricerche per la conservazione di arredi lignei e dipinti su tavola", finanziato dalla Compagnia di San Paolo.

In continuità con le attività programmate nel 2014, si sono concluse la ricerca storico artistica sui restauri settecenteschi e novecenteschi e le analisi scientifiche preliminari sul **cartone di Raffaello della Pinacoteca Ambrosiana di Milano**, in collaborazione con l'ISCR di Roma e con Pinin Brambilla Barcilon. L'attività è proseguita con le mappature tematiche relative allo stato di fatto e alle tecniche esecutive che caratterizzano il prezioso manufatto. Il CCR ha effettuato inoltre la documentazione fotogrammetrica e di rilievo dell'affresco dipinto nel 1509 nella Stanza della Segnatura nei Musei Vaticani.

La Pinacoteca di Brera, sulla base dei risultati emersi dall'intervento condotto su alcuni dipinti murali strappati e trasportati su tavola di **Bernardino Luini da Villa La Pelucca** di Sesto San Giovanni (MI), selezionati come oggetto di tesi di laurea magistrale, ha affidato al Centro il recupero dell'intero ciclo, composto da 25 opere databili agli inizi del Cinquecento: le attività si sono concentrate in particolare sul risanamento strutturale dei supporti lignei, il cui stato di conservazione aveva determinato notevoli criticità a carico della pellicola pittorica. La collaborazione con il **Museo Egizio di Torino** ha reso possibile una delle attività più rilevanti e con maggiori possibilità di sviluppi futuri per il Centro, ovvero la partecipazione a un progetto interdisciplinare di ricerca sulla diagnostica e analisi tecnica applicata alla collezione di sarcofagi, sia quelli provenienti dalla Valle delle Regine, sia quelli appartenenti alla cosiddetta categoria degli **yellow coffin**. Il CCR ha infatti supportato il Museo Egizio nell'analisi di alcuni rari sarcofagi della XXI dinastia secondo un protocollo diagnostico e di schedatura tecnica messo a punto dai **Musei Vaticani**, promotori del progetto *Vatican Coffin Project*. I risultati delle analisi sono stati comparati con gli esiti raccolti dai Musei Vaticani, consolidando un rapporto di scambio scientifico

e di competenze tecniche particolarmente importante e dalla **ricaduta scientifica internazionale**. Il protocollo di collaborazione condiviso per lo studio, l'analisi e gli interventi sui sarcofagi egizi, di cui il Centro è ora partner diretto, si è ampliato a comprendere anche il Louvre di Parigi e il Centre de Recherche et de Restauration des Musées de France (C2RMF).

Il CCR è stato inoltre selezionato dalla Direzione Regionale e dalla Regione Piemonte per effettuare un intervento di recupero conservativo dei dipinti e della cornice lignea del fregio della **Sala della Colazione** al piano nobile di **Palazzo Reale**. Questo intervento potrà aprire interessanti possibilità di collaborazione con la nuova Direzione del Polo Reale.

Tra le opere più significative affidate all'attività didattica del Corso di Laurea va sicuramente citata l'**Ultima Cena di Giulio Cesare Procaccini** proveniente dalla Chiesa della Santissima Annunziata del Vastato di Genova: l'opera, arrivata al CCR in condizioni estremamente compromesse, per il particolare interesse storico e conservativo è stata oggetto di due tesi di laurea magistrale in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali. Nell'ambito della neonata collaborazione con il **Musei Civici di Pavia**, è stato avviato il restauro del dipinto raffigurante Sant'Agata, scomparto laterale di un polittico di **Giovanni da Pisa** cui appartengono anche due tavole di Palazzo Madama a Torino, attualmente oggetto di una tesi di laurea magistrale in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali. Infine, sempre grazie ai rapporti ormai consolidati con la **Pinacoteca di Brera**, è giunto al Centro come opera di tesi un dipinto su tavola particolarmente delicato firmato dal finora ignoto **Ambrogio della Torre**, in rapporto con Gaudenzio Ferrari a Milano negli anni '40 del '500, e proveniente da una chiesa di Paderno d'Adda.

LABORATORIO DI RESTAURO MANUFATTI TESSILI

Nel 2015 il Laboratorio di restauro specializzato in materiali tessili ha portato a termine tre importanti interventi di restauro su tipologie di manufatti differenti e, pertanto, connotati da caratteristiche di metodo calibrate su nuove esigenze conservative ed espositive.

Il restauro dell'**arazzo seicentesco** della **Manifattura di Bruxelles** raffigurante "La Pesca Miracolosa" **su cartone di Raffaello Sanzio**, affidato al CCR dal Museo Antico Tesoro della Santa Casa di Loreto, si è concluso con l'esposizione del raro esemplare fiammingo alla Mostra "Raffaello. Il sole delle Arti" presso la Reggia di Venaria. Grazie all'attività maturata nell'ambito dello studio e della conservazione dei tessuti d'arredo delle residenze sabaude, il laboratorio ha affrontato il complesso intervento di recupero dei tessuti di rivestimento del letto a baldacchino della **Camera da letto della Regina del Castello di Moncalieri**, gravemente danneggiati dall'incendio del 2008. L'intervento ha richiesto le consuete operazioni di consolidamento dei degradi e la messa a punto di un sistema di pulitura ad umido di tutte le parti dell'apparato decorativo (sei tendaggi e una mantovana) per la rimozione del materiale estraneo depositato dopo il crollo del soffitto della sala. Infine il 2015 ha visto l'affidamento, da parte del **Museo delle Antichità Egizie di Torino**, di **due rare tuniche di epoca copta**; l'intervento di restauro, finalizzato all'esposizione dei reperti nelle sale del nuovo museo inaugurato nell'aprile

2015, presenta caratteristiche di alto livello metodologico. Considerata l'eccezionalità dell'intervento, l'esperienza sui tessuti archeologici del Museo Egizio è presentata al XIII Congresso annuale IGIC (Il restauro di 21 frammenti di una tunica bizantina del Museo Egizio di Torino: dal de-restauro alla presentazione estetica). Nella stessa sede è stato presentato anche l'intervento di restauro delle sete dipinte del letto a baldacchino del Castello di Cavour, già concluso nel 2014.

Tra le opere più significative affidate all'attività didattica del Corso di Laurea per il settore di specializzazione afferente ai manufatti tessili e in pelle, si possono citare i **paramenti liturgici provenienti dalla chiesa di San Francesco di Mirandola** (Modena) danneggiati dal terremoto del 2012 e sei seggioloni con rivestimento in cuoio dipinto e dorato dalle collezioni di **Palazzo Madama**.

LABORATORIO DI RESTAURO DIPINTI MURALI E MATERIALE LAPIDEO

Negli ultimi mesi del 2015 il CCR ha avviato una proficua collaborazione con l'Arcidiocesi di Torino finalizzata alla definizione di un protocollo di intesa, attualmente in corso di redazione, per lo sviluppo congiunto di grandi progetti di recupero e restauro, con particolare riferimento alle chiese del centro storico di Torino. L'iniziativa ha l'obiettivo di supportare la curia metropolitana di Torino e i parroci delle chiese del centro storico nel monitoraggio, programmazione e supervisione tecnica degli interventi conservativi delle chiese. Si partirà con un progetto pilota sulla **Chiesa di San Francesco d'Assisi**, per la quale il CCR ha realizzato nel corso del 2015 **un cantiere di studio preliminare** e propedeutico alla redazione di un progetto d'intervento generale realizzato grazie al sostegno dell'Associazione Amici del CCR e del Gruppo Dirigenti FIAT. Nell'ambito di questo accordo, è stato condotto lo studio dello stato di conservazione delle decorazioni e degli apparati che ornano e arredano le superfici interne dell'edificio, sia nelle navate che nelle cappelle laterali. Il progetto nella sua globalità mira a definire dei protocolli di attività che potranno poi essere praticati via via capillarmente a tutte le chiese del centro storico di Torino e a fornire alla CEI un'impostazione di buone pratiche e di collaborazioni territoriali tra curia, enti di tutela, università e istituti di conservazione e restauro.

Nell'ambito della collaborazione con la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio di Torino, il CCR è stato chiamato a svolgere una manutenzione generale straordinaria di **due Gabinetti** del primo piano di **Palazzo Chiabrese**, con alcuni spunti di approfondimento utili alla programmazione di eventuali futuri interventi di restauro più complessi. L'intervento riguarderà principalmente la messa in sicurezza e il consolidamento delle superfici decorate e dei manufatti, con particolare attenzione agli elementi in aggetto (in particolare *boiseries* e decorazioni a stucco delle volte), e una pulitura superficiale dai depositi incoerenti e coerenti, seguita da una equilibratura cromatica.

LABORATORIO DI RESTAURO ARTE CONTEMPORANEA

Il 2015 ha avuto come principale obiettivo il potenziamento dell'area dedicata al restauro del contemporaneo mediante la costruzione di **progetti formativi condotti con l'Università di Torino** e il contestuale incremento delle opportunità di scambio e collaborazione con musei e collezioni del territorio, nazionali e internazionali.

Nell'ambito del Corso di Laurea sono state condotte, oltre alle attività di reperimento delle opere oggetto di intervento sia in didattica ordinaria, sia nell'ambito delle tesi, iniziative di scambio e approfondimento metodologico. Grazie alla collaborazione con la Fondazione Piras, il 9 ottobre il Centro ha ospitato una **conferenza di Rustin Levenson**, tra le più note restauratrici di arte contemporanea, che ha operato sulle opere dei principali protagonisti della scena artistica newyorkese e ha presentato alcune cruciali questioni di metodo, illustrando le soluzioni tecniche relative al tema della pulitura delle opere pittoriche di Pollock e conducendo, in collaborazione con i docenti dell'Università e i restauratori del CCR, un'esperienza diretta sull'opera nell'ambito di un workshop riservato agli studenti.

Per tutto il corso dell'anno accademico, gli studenti del IV anno del PFP2 sono intervenuti su opere della **Collezione Sandretto Re Rebaudengo** e sono stati affiancati dallo staff del CCR il progetto *Interview with art*, finalizzato all'utilizzo dell'intervista all'artista per la definizione del progetto di intervento. La conferenza stampa di presentazione del progetto, che si è tenuta al Centro (25 settembre 2015), è stata l'occasione per avviare ulteriori ambiti di collaborazione con la Fondazione Sandretto, che promuoverà il CCR presso il collezionismo privato internazionale (visite ai laboratori e un evento in concomitanza con Artissima 2016) e ha conferito due importanti opere della propria collezione per l'avvio di un progetto di ricerca sui materiali plastici (*Hippy Dialectics* di N. Mellors) e una tesi di laurea (*Love me* di S. Lucas). L'esito di questi interventi e ricerche sarà oggetto di divulgazione e di aggiornamento professionale per gli operatori del CCR e per i professionisti esterni.

Le attività e i progetti in corso nel campo del contemporaneo sono stati oggetto nel 2015 di **importanti momenti di diffusione e visibilità**, che hanno consentito anche di rafforzare la rete di contatti con istituti di formazione e istituzioni museali di riferimento. Tra questi: l'organizzazione in collaborazione con l'ADI e l'Ordine degli Architetti di Milano del convegno "Il restauro del moderno, restauro e recupero dei manufatti della modernità" (Milano, 30 marzo); la presenza tra i relatori del convegno internazionale "Il futuro del contemporaneo, conservazione e restauro del design" (Napoli, Plart, 15-16 maggio); il seminario tenuto agli studenti dell'ISCR di Roma sul restauro degli oggetti di design (Roma, 28 maggio); la partecipazione alla tavola rotonda di presentazione del progetto "SAFE ART - Sicurezza e monitoraggio nel trasporto delle opere d'arte", coordinato dal MiBACT, ISCR e Università La Sapienza (Milano, 18 settembre); la relazione di apertura al XIII Congresso IGIIC (Venaria Reale, 22-24 ottobre). In concomitanza con la fiera Artissima sono state inoltre effettuate aperture straordinarie del Centro incentrate sul tema della conservazione dell'arte contemporanea e del design.

La **giornata di studi dedicata al Fondo Martano** (Venaria Reale, 3 dicembre) ha avviato un interessante dialogo con il mondo delle gallerie di arte contemporanea torinesi, anche nell'ottica di costituire presso il CCR un punto di documentazione storica della loro attività. Sul tema della documentazione delle opere di arte contemporanea, il CCR è stato coinvolto nel progetto *Traces* (nell'ambito del Piano per l'Arte Contemporanea 2015-2017 promosso dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali), in occasione della mostra *Traces*.

Documento e testimonianza nell'arte contemporanea italiana (Torino, Biblioteca Nazionale Universitaria, 7 novembre – 9 dicembre).

Grazie alla collaborazione dell'Università di Torino e del rettore stesso e al supporto di Intesa Sanpaolo, con cui sono stati avviati i primi interventi di conservazione su opere appartenenti alle collezioni delle Gallerie d'Italia di Milano, è stata progettata la **Summer School Internazionale "Identity and Conservation of Contemporary Artworks: Duties and Responsibility"** che si terrà dal 12 al 18 settembre 2016.

IL LABORATORIO DI RESTAURO MANUFATTI IN METALLO, CERAMICA E VETRO

Il laboratorio, consistentemente impegnato nella conduzione delle attività didattiche all'interno del Corso di Laurea in Conservazione e Restauro, ha partecipato alle attività di assistenza all'allestimento e di manutenzione ordinaria e straordinaria propedeutiche alle attività espositive della **Reggia di Venaria** (tra cui, il percorso di visita e la mostra di Buccellati) e della **Palazzina di Caccia di Stupinigi** (lampadari dell'Appartamento del Re), nonché alla riapertura del **Museo Egizio di Torino** (Statua di Uahka II, statuette votive, armi e suppellettili in materiali diversi).

Una preziosa opportunità di scambio e internazionalizzazione è giunta con l'incarico per il restauro di una stufa cinquecentesca in maiolica del **Residenz Museum di Monaco**, in Germania, oggetto di un cantiere in loco condotto anche mediante l'attivazione di un cantiere didattico valido come tirocinio curriculare.

Il laboratorio, che per le specifiche competenze sui materiali rappresenta anche uno dei principali interlocutori per il settore di restauro delle opere di arte contemporanea, ha proseguito inoltre il progetto di collaborazione con il **Museo nazionale dell'Automobile di Torino** (studio conservativo e cantiere pilota esplorativo sul Landau a vapore del Capitano del Genio Virginio Bordino).

RESIDENZE SABAUDE E CONSERVAZIONE PREVENTIVA

L'impegno del CCR nella definizione di buone prassi per la conservazione preventiva, messe in atto all'interno della **Reggia di Venaria** e delle residenze di proprietà del FAI, ha portato alla creazione di una **partnership internazionale** con il Castello di Versailles, il Palazzo di Wilanów in Polonia e l'ARRE – Association des Résidences Royales Européennes sancita nel giugno 2015 da una convenzione volta all'elaborazione di un protocollo per la **Conservazione Preventiva nelle Residenze Storiche europee**: il CCR è stato coinvolto in qualità di partner tecnico per il monitoraggio conservativo e ambientale e la programmazione degli interventi di restauro di tutte le residenze reali del circuito europeo.

Per consolidare l'esperienza finora acquisita, il CCR ha elaborato il progetto **"CO.P.R.E: CONSERVAZIONE PREVENTIVA NELLE RESIDENZE EUROPEE**. Dopo il restauro: prevenzione, manutenzione e conservazione per le Residenze storiche del Piemonte. Ricerca metodologica, monitoraggi, casi studio, pianificazione dei restauri e percorsi formativi. Confronti e scambi con l'Europa", già avviato a partire dal mese di ottobre grazie al supporto della Compagnia di San Paolo.

In particolare, per quanto riguarda la **Reggia di Venaria** è proseguito l'impegno annuale per il monitoraggio climatico degli spazi espositivi, la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere esposte, anche di nuova acquisizione, sia nel percorso di visita che in esposizioni temporanee, e la manutenzione delle superfici decorate (intonaci dipinti e stucchi) dell'apparato architettonico. E' obiettivo del CCR estendere questo ruolo nell'ambito delle Residenze Sabaude piemontesi e stringere rapporti di collaborazione capaci di generare valore aggiunto sul territorio.

ATTIVITÀ SVOLTA NELL'ANNO FORMATIVO 2015/16

Nel corso del 2015 è stata sviluppata una strategia per l'erogazione dei diversi livelli di formazione grazie a collaborazioni di particolare rilievo avviate, ad esempio, con Intesa San Paolo area Formazione e con l'Ordine degli Architetti di Torino. Inoltre sono state dedicate alcune risorse allo sviluppo di attività nell'ambito dei Servizi educativi e della fruizione. Il primo obiettivo è stata l'apertura al pubblico dei laboratori di restauro e dei laboratori scientifici e la partecipazione a progetti formativi rivolti alle scuole.

Gli obiettivi perseguiti sono stati:

1) aumentare e diversificare l'offerta formativa, nel settore dell'alta formazione e della formazione continua grazie a collaborazioni con Università, Politecnico, enti e istituzioni nazionali e internazionali.

Da settembre 2015 è stata approfondita l'analisi dell'utenza potenziale rispetto ai temi peculiari sviluppati nell'ambito delle attività del CCR. Sono stati avviati colloqui diretti con le imprese più rappresentative del territorio e approfondita l'analisi dei possibili canali di finanziamento. E' attualmente in corso la progettazione delle proposte formative da inserire nella prossima edizione del Catalogo della formazione continua a domanda individuale della Città Metropolitana di Torino FCI.

- 1- Corso di sviluppo e stampa della fotografia in bianco e nero
- 2- riproponiamo il Corso di elementi di fotografia applicato ai beni culturali
- 3- Corso di rilievo 3d applicato ai beni culturali
- 4- Elementi di controllo di gestione applicati ai beni culturali
- 5- Corso di utilizzo della strumentazione laser
- 6- Corso sul piano diagnostico

Nel mese di settembre 2015 è stata sottoscritta una convenzione con l'**Ordine degli Architetti di Torino** per realizzare presso il CCR alcuni dei corsi di aggiornamento continuo per questa categoria professionale. Sono stati svolti tre incontri:

- 09.10.15 / Architettura e restauro i Giardini della Reggia di Venaria Reale, 155 iscritti
- 25.11.2015 / Abitare la Reggia e prendersi cura degli ospiti, 107 iscritti
- 20.01.2016 / Il recupero delle antiche scuderie e del maneggio Alfieriani della Venaria Reale: il progetto del Centro per la Conservazione e il Restauro dei beni culturali, 130 iscritti

2) rispondere ai fabbisogni formativi e di aggiornamento dei professionisti del territorio operanti nel settore dei beni culturali.

- Il 22-24 ottobre 2015 si è svolto il XIII Congresso Nazionale **IGIIC – Lo Stato dell'Arte 13** dedicato alle problematiche della progettazione, alle nuove ricerche e alla sostenibilità nella conservazione del patrimonio culturale.

- 9 ottobre 2015 – Intervento di **Rustin Levenson** nell’ambito del Seminario dedicato al tema “Problemi e soluzioni per la conservazione dell’arte contemporanea” in collaborazione con la Fondazione Giovanna Piras, l’IGIIC e l’Università di Torino.
- Il 20 marzo 2015 si è tenuta la Giornata di Studio “**Insetti e legno nei Beni Culturali**: diagnosi, prevenzione e controllo”, promossa in collaborazione con la Fondazione Giovanna Piras, l’IGIIC e l’Università di Torino. Al seminario hanno partecipato a titolo gratuito n° 50 Studenti del Corso di Laurea e n° 44 esterni che hanno pagato una quota di iscrizione di 20 €.

3) migliorare l’internazionalizzazione del CCR attraendo studenti stranieri per periodi di formazione e approfondimento attraverso l’attivazione di corsi e tirocini per studenti stranieri.

- Nell’ambito del Progetto Fit4Eu Azione di mobilità “Beni Culturali” presentato in collaborazione con Enaip è stato possibile ottenere un contributo per la realizzazione di una visita di studio presso l’Universidad Politecnica de Valencia (Spagna) finalizzata al confronto, all’aggiornamento professionale e allo scambio di buone prassi tecnico-scientifiche. La visita dovrebbe svolgersi a novembre 2016 e sarà rivolta a 10 professionisti del settore.
- Grazie a un impegnativo lavoro di progettazione didattica avviato già nel 2015, dal 12 al 18 settembre 2016 presso il CCR si svolgerà un’International Summer School dedicata al tema “Identity and Conservation of Contemporary Artworks: Duties and Responsibility”. La Summer School è organizzata in collaborazione con l’Università degli Studi di Torino e con il contributo di INTESA SAN PAOLO.

4) sviluppare percorsi di visita rivolti al pubblico adulto dei non addetti ai lavori

Nell’ambito del progetto “**CCR APERTO PER RESTAURI. Visite guidate e itinerari didattici al Centro Conservazione e Restauro “La Venaria Reale”**” è stata progettata e organizzata l’apertura al pubblico dei laboratori di restauro e dei laboratori scientifici. A questo scopo sono state avviate collaborazioni importanti: oltre alla naturale sinergia con il Consorzio di Valorizzazione Culturale “La Venaria Reale”, è stata siglata una convenzione con l’Abbonamento Torino Musei e con Turismo Torino che ha consentito al CCR di inserirsi nel loro circuito “Made in Torino”.

5) sviluppare visite didattiche per le scuole in collaborazione con le istituzioni del territorio

Da settembre 2015 la SAF ha aderito ad alcuni progetti formativi rivolti alle scuole. La visibilità del lavoro svolto dagli studenti del Corso di Laurea in Conservazione e Restauro e il loro coinvolgimento nelle attività del Centro, con particolare riferimento a quelle di apertura al pubblico, intende da un lato valorizzare la presenza dell’Università, dall’altro sostenere l’orientamento al Corso di Laurea

Nell’ambito dell’accordo sottoscritto con il Consorzio di Valorizzazione Culturale “La Venaria Reale”, la Reggia ha inserito, tra le proposte rivolte alle scuole, l’itinerario “**Il restauro tra arte e scienza**” che prevede la visita al CCR seguita da un approfondimento tematico nei laboratori di restauro o nei laboratori scientifici. I percorsi proposti, svolti in collaborazione con il Corso di Laurea magistrale in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali, sono 3:

1. *L'arte al microscopio: la scienza racconta*
2. *Dietro le quinte di un restauro. Una professione al servizio dell'arte*
3. *La mano dell'artista: forma e materia.*

La Fondazione per la Scuola del Compagnia di San Paolo, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, il Consorzio di Valorizzazione Culturale "La Venaria Reale" e il Centro Conservazione e Restauro "La Venaria Reale", primi in Italia, hanno proposto il **progetto sperimentale di Alternanza Scuola-lavoro "Andare a bottega"**, destinato agli studenti delle classi terze dei Licei della Città metropolitana di Torino. Al CCR i ragazzi hanno avuto l'opportunità di confrontarsi il Restauratore Conservatore e con il Diagnosta dei Beni Culturali.

Al progetto partecipano 12 classi selezionate sulla base di un bando dell'Ufficio scolastico regionale. L'attività, ancora in corso, si svolge nell'arco di due mesi tra febbraio e marzo e tra aprile e maggio 2016.

Il CCR ha aderito al progetto **"Attivarte"** promosso dalla la Città di Torino e dall'Assessorato alla Cultura della Città di Torino, Direzione Cultura, Educazione e Gioventù, Servizio Arti Visive, Cinema e Teatro, Ufficio Arte Pubblica e dall'Icwrwf (Italian Culture Worldwide Rotarian Fellowship-Team Italia Nord Ovest).

Il progetto coinvolgerà 200 ragazzi di 6 scuole medie e il Liceo artistico Renato Cottini. Il CCR ha articolato il proprio intervento a partire dalle tre opere pubbliche torinesi degli artisti Marc Didou, Massimo Ghiotti e Riccardo Cordero in un'attività specifica dedicata agli studenti della scuola superiore. Il progetto è in corso e terminerà nel mese di maggio.

Il Centro è stato infine coinvolto nel Progetto **"Agenti Pulenti"** promosso dal Club Lions di Novara. L'iniziativa, che si rivolge agli studenti della scuola elementare, intende sensibilizzare i giovani alla conoscenza, al rispetto e alla conservazione dei monumenti della città.

L'edizione 2016 si svolgerà in 10 città delle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta, coinvolgendo 14 Scuole (primarie e medie inferiori), 23 classi con oltre 560 ragazzi. L'iniziativa ha avuto il patrocinio della Regione Piemonte, della Regione Autonoma Valle d'Aosta, della Soprintendenza Belle Arti e paesaggio del Piemonte e dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte. Il progetto è in corso e terminerà nel mese di maggio.

L'attività della SAF nell'ambito del CORSO DI LAUREA MAGISTRALE ABILITANTE IN CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI (Università degli Studi di Torino in convenzione con la Fondazione Centro Conservazione e Restauro dei Beni Culturali "La Venaria Reale")

Il CCR ha la responsabilità tecnica di tutti gli interventi condotti nell'ambito dell'attività didattica: per far fronte a questa responsabilità è stato avviato un processo di riorganizzazione e razionalizzazione delle attività, chiedendo ai Coordinatori dei Laboratori di Restauro, con riferimento al Direttore, di condividere con i Docenti la programmazione e l'organizzazione delle attività sulle opere presenti in laboratorio, monitorando gli interventi in corso, nel pieno rispetto della loro libertà di insegnamento. Inoltre, è stato individuato un

referente Storico dell'arte per ciascun laboratorio con il compito di affiancare i Coordinatori nelle attività di programmazione e monitoraggio e di facilitare il rapporto con gli Enti di tutela e gli Enti proprietari.

SVILUPPO

Nel 2015/16 sono state sviluppate alcune **collaborazioni con professionisti esterni** appartenenti a enti e istituzioni nazionali e internazionali nell'ambito delle tesi di laurea e della didattica ordinaria. Ad esempio è stato coinvolto il prof. Antonio Mirabile per una consulenza specifica nell'ambito dell'intervento sul manufatto in carta *Love Me*, di Sarah Lucas (1998) di proprietà della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo e oggetto di una tesi.

Nell'ambito della collaborazione avviata con l'Università di Firenze, è stata eseguita una sperimentazione utilizzando microemulsioni gel sulle sculture in cera di Edoardo Rubino provenienti dalla Gam di Torino e oggetto anche queste di una tesi di laurea.

Tra ottobre e novembre 2015 è stato proposto agli studenti del quarto anno (restauro dell'arte contemporanea) un calendario di incontri svolti a cura di Benedetta Bodo sul tema delle interviste agli artisti come strumento conoscitivo per il restauratore. Inoltre è stata avviata una collaborazione con la dott.ssa Anna Rosa Sprocati dell'Enea per eseguire test con sistemi di biopulitura sulla scultura lapidea raffigurante la Statua di Bacco con cesto d'uva di proprietà della Soprintendenza Archeologia del Piemonte. Nell'ambito di questo stesso intervento inoltre, è stata richiesta la collaborazione di Beppe Giraudò del INFN di Torino.

PROGRAMMAZIONE e ACQUISIZIONI DELLE OPERE

Anche nel corso del 2015 il Centro ha garantito l'acquisizione delle opere idonee a consentire lo svolgimento dei percorsi formativi del **Corso di laurea magistrale in Conservazione e restauro dei Beni Culturali dell'Università di Torino** (didattica ordinaria, tirocinii estivi e tesi di laurea), secondo i programmi ministeriali e secondo le necessità in termini di "casi di studio" espresse dai docenti del corso di laurea. Per assicurare una continuità delle attività didattiche ordinarie e di tesi è stato istituito un tavolo di lavoro e collaborazione che, oltre alla Soprintendenza per i Beni archeologici del Piemonte, vede da quest'anno il coinvolgimento della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per il Comune e la provincia di Torino nell'individuazione di opere mobili e di emergenze conservative nei diversi territori del Piemonte su cui è progettabile un'attività di didattica, di cantiere scuola o di attività di tesi magistrale con la collaborazione del CCR.

Nell'ambito della didattica ordinaria, grazie ad accordi e convenzioni specifiche con gli Enti proprietari e grazie a un proficuo rapporto di collaborazione con gli Enti di tutela, sono arrivate opere dal Museo Civico di Arte Antica di Torino-Palazzo Madama, da Palazzo La Marmora di Biella, dal Castello Cavour di Santena, dalle Gallerie d'Italia (Intesa San Paolo), dalla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, solo per citare alcuni esempi. In modo analogo le opere di tesi dell'anno accademico 2015/16 sono arrivate dal Museo Egizio di Torino, dal Centro raccolta delle opere terremotate di Sassuolo, dalla Soprintendenza Archeologica di Pompei, dall'Armeria Reale di Torino.

LAUREATI 2015

Seduta del 27 novembre 2015 (la seduta di aprile non è stata attivata).

Neolaureato	Argomento della tesi	Relatori
MARTA BEROLATTI	<i>L'ASSUNTA DI LUCIANO MINGUZZI: IL RESTAURO DI UN MODELLO IN GESSO PATINATO PER LA PORTA DEL DUOMO DI MILANO</i>	Primo Relatore: Tiziana Sandri Secondo Relatore: Alessandro Morandotti
SERENA DI GAETANO	<i>RESTAURO DI DUE PARTI DI STATUE LAPIDEE CON TRACCE DI POLICROMIA: STUDIO DI RICOMPOSIZIONE NON INVASIVO</i>	Primo Relatore: Maria Concetta Capua Secondo Relatore: Tommaso Poli
LAURA PORCU	<i>RESTAURO DELLA SCULTURA RAFFIGURANTE VENERE CON DELFINO</i>	Primo Relatore: Lea Ghedin Secondo Relatore: Maria Beatrice Failla
ELETTRA BARBERIS	<i>"PRESAGI DI BIRNAM": RESTAURO DI UN'OPERA D'ARTE CONTEMPORANEA DI CAROL RAMA IN GOMMA POLIISOPRENICA</i>	Primo Relatore: Antonio Rava Secondo Relatore: Oscar Chiantore
MARIA FACCHINETTI	<i>LA CROCE ASTILE DI SAINT-DENIS. STUDIO, DIAGNOSTICA E RESTAURO DI UN ARREDO LITURGICO DEL XV SECOLO</i>	Primo Relatore: Lucia Miazzo Secondo Relatore: Alessandro Lo Giudice

ATTIVITÀ DIDATTICHE INTEGRATIVE A.A. 2015/16: SEMINARI E APPROFONDIMENTI

L'attività integrativa didattica extra-curriculare si inserisce come attività formativa nel percorso di studi degli allievi del Corso di Laurea in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali.

Attività svolte nel 2015

- Presentazione - Fondo librario Galleria Martano - Venaria, 3 dicembre 2015
- Seminario a cura del Nucleo Operativo Carabinieri Patrimonio Culturale - 18 novembre 2015
- Seminario - La Vita delle Opere: comunicare la ricerca Storia conservativa e strumenti digitali per la Sala di Diana della Reggia di Venaria - 29 ottobre 2015
- Lezione introduttiva Restauratrice Rustin Levenson - 8 ottobre 2015
- Seminario - Problemi e soluzioni per la conservazione dell'arte contemporanea - 9 ottobre 2015
- Seminario - Professioni per le Residenze: Museologia e Conservazione Preventiva - IV incontro: Strumenti digitali per i musei - 25 maggio 2015
- Seminario - Mascherine e modelli per gli ornati tessili nella produzione pittorica piemontese tra XV e XVI secolo - 28 maggio 2015
- Seminario - Professioni per le Residenze: Museologia e Conservazione Preventiva - III incontro: La conservazione preventiva come professione all'interno delle residenze europee: il caso del Castello di Versailles - 27 aprile 2015
- Giornata di Studio - Tecniche esecutive tessili. Caso studio: bordure, galloni, nappe - 29 aprile 2015
- Convegno - Per amore dell'arte. Il restauro di tre capolavori di Mirandola - 28 aprile 2015

- Seminario - Professioni per le Residenze: Museologia e Conservazione Preventiva - Il incontro: La catalogazione delle Residenze Sabaude e del loro arredo - Torino, 17 marzo 2015
- Giornata di Studio - Insetti e legno nei Beni Culturali; diagnosi, prevenzione e controllo - 20 marzo 2015
- Seminario - Professioni per le Residenze: Museologia e Conservazione Preventiva - Torino, 10 marzo 2015

Attività previste per il 2016:

- Seminario sulle “pseudo mummie” conservate ai Musei Vaticani a cura di Alessia Amenta, 6 maggio 2016
- Seminario Flavia Fiori - Appunti sulla Storia del Ricamo. Materiali e tecniche, 15 aprile 2016
- Conservazione dell'arte contemporanea: formazione e ricerca, 11 marzo 2016
- Tavola Rotonda - Formazione, trasmissione disciplinare e convergenza multidisciplinare nel restauro, 25 febbraio 2016
- Seminario - Esporre l'Arte Contemporanea: Incontro con la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, 18 febbraio 2016
- La Conservazione in Museo: l'esperienza del Museo Nazionale del Cinema di Torino - Venaria-Torino, 23-24 febbraio 2016

ATTIVITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO NEL MONDO DEL LAVORO

Una Scuola, Un Lavoro. Percorsi Di Eccellenza: Cento Tirocini Per Cento Giovani Maestri D'arte. Edizione 2015/16

Anche nel 2015 il Centro ha partecipato al progetto “Una Scuola, un Lavoro: Percorsi di Eccellenza”, presentato dalla Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte, con la candidatura dell'ex allieva Marta Berolatti. La studentessa sta svolgendo un tirocinio di sei mesi nel laboratorio di Dipinti murali.

Progetto Botteghe di Mestiere e dell'Innovazione per “Attività di conservazione e restauro di opere d'arte”

In qualità di Soggetto Promotore, il CCR ha aderito al programma sperimentale “Botteghe di mestiere dell'innovazione, rispondendo allo specifico bando con l'obiettivo di favorire l'attivazione di 10 tirocini della durata di sei mesi presso piccole/micro imprese con sede nel territorio piemontese nel settore conservazione e restauro di opere d'arte. L'obiettivo è quello di stimolare la nascita di nuova imprenditoria e i processi di innovazione e sviluppo di reti su base locale.

Il 2015 si caratterizza come l'anno in cui i laboratori scientifici e il laboratorio di imaging hanno completato e consolidato il processo di unificazione avviato alla fine del 2014. Il primo e più visibile impatto è stato l'aver unificato la diagnostica multispettrale con la diagnostica scientifica con la conseguente **ottimizzazione del piano diagnostico**, una migliore **integrazione dei dati raccolti** e la redazione di un'unica relazione tecnica, comprensiva dei risultati integrati tra le differenti tecniche. Anche dal punto di vista tecnico, l'unificazione ha dato nuovi input per l'approccio scientifico alle indagini multispettrali, riprendendo ad esempio il tema della calibrazione cromatica dalla fase di acquisizione fotografica fino alla stampa.

L'attività dei Laboratori Scientifici del CCR viene distinta in macro-attività: ricerca scientifica, diagnostica, monitoraggio ambientale, didattica e supporto alla didattica del corso di laurea in Conservazione e Restauro. Per le attività di ricerca si rimanda allo specifico paragrafo, ricordando qui il ruolo trainante che i Laboratori Scientifici hanno nel mettere in relazione i diversi temi e idee progettuali con le possibilità offerte dai canali di finanziamento locali, nazionali e internazionali.

Nel corso del 2015 i LaboS hanno aumentato significativamente le commesse di diagnostica conto terzi rispetto al 2014, in termini di valore economico ma soprattutto in termini di importanza delle singole commesse. Si segnalano ad esempio la complessa campagna diagnostica su un nucleo **di sarcofagi del Museo Egizio di Torino** e il rilievo laser 3D e l'elaborazione dei dati **TAC del Crocifisso di Donatello**. Anche grazie alle indagini condotte sui sarcofagi, il CCR è entrato a far parte del gruppo di lavoro internazionale del **Vatican Coffin Project**. Le elaborazioni dei dati TAC seguono quanto avvenuto nel 2014, quando al termine del progetto neu_ART il CCR, unico in Italia a poter garantire una simile indagine, ha realizzato la tomografia computerizzata completa del Crocifisso di Donatello, prima del suo restauro. I dati sulla TAC sono stati resi fruibili grazie alla realizzazione della piattaforma multimediale, già predisposta per la mostra inaugurale del Crocifisso restaurato nel museo diocesano di Padova, che sarà inserita stabilmente all'interno della Chiesa dei Servi di Padova.

Dal punto di vista del **monitoraggio ambientale**, continua il supporto tecnico che i Laboratori Scientifici danno alla **Reggia di Venaria**, sia per il percorso di visita permanente sia per le mostre temporanee, redigendo puntuali report per mettere in evidenza criticità nel sistema di trattamento dell'aria rispetto alla conservazione ottimale delle opere d'arte. A luglio è stato inoltre avviato il monitoraggio dei parametri di temperatura e umidità relativa dell'aria e di temperatura di superficie della **Cappella 11 "La strage degli innocenti" al Sacro Monte di Varallo**, che proseguirà almeno fino a metà 2016. Lo sforzo che si sta compiendo su queste attività è rivolto a una migliore analisi dei dati raccolti, al fine di fornire report tecnici sempre più utili ed esaustivi.

Nel 2015 il carico di lavoro a **supporto dell'attività didattica per il Corso di laurea** in Conservazione e Restauro è rimasto molto elevato, in considerazione del numero di insegnamenti pratici e del conseguente elevato numero di opere oggetto di studio. Tra gli aspetti positivi dell'unificazione dei laboratori scientifici e del laboratorio di imaging c'è anche un più razionale supporto alla didattica, grazie al fatto che viene individuato

un solo referente per tutto ciò che concerne le indagini multispettrali, le indagini scientifiche e la documentazione fotografica. Nel campo delle attività formative promosse dal CCR, è da segnalare il successo della **4a edizione della Scuola di Spettroscopia Infrarossa**, che ha visto saturare il numero massimo di partecipanti ammessi, con ottimi riscontri da parte degli studenti iscritti al corso.

Il panorama dei **convegni dedicati alle tecniche diagnostiche, alle nuove tecnologie e alla ricerca sui beni culturali** è vasto e in costante crescita. È per questo motivo che viene condotta un'attenta selezione dei convegni a cui presentare contributi orali, privilegiando quelli a carattere internazionale che prevedano anche la pubblicazione degli atti. Nel caso di convegni nazionali, si cerca di focalizzare l'attenzione su quelli in cui siano presenti gruppi di lavoro con tematiche affini a quelle sviluppate internamente al CCR.

Nel 2015 i Laboratori Scientifici hanno partecipato ai seguenti convegni:

- *Insetti e legno nei beni culturali: diagnosi, prevenzione e controllo*, Venaria Reale, 20 marzo. Contributo orale: *Indagini tridimensionali del degrado causato da insetti xilofagi: studio conservativo attraverso l'integrazione dei dati tac e della fotogrammetria*.
- *TECHNART 2015. Non-destructive and microanalytical techniques in art and cultural heritage*, Catania 27-30 aprile. Poster: *Historic and diagnostic survey of the Egyptian mural paintings coming from Iti's tomb*.
- *Il restauro del crocifisso ligneo di Donatello della Chiesa dei Servi di Padova. Diagnostica, intervento, approfondimenti*, Udine, 15 maggio. Contributo orale e atti: *Progetto neu_ART. Radiografie digitali e tomografie assiali computerizzate su opere di grandi dimensioni. Il caso studio del Crocifisso di Donatello*.
- *XI Conferenza del colore*, Milano, 10-11 settembre. Contributo orale e atti: *A hyperspectral imager based on a Fabry-Perot interferometer as a tool in cultural heritage studies*.
- *Colours 2015. Bridging science with art*, Évora (Portogallo) 24-26 settembre. Contributo orale: *A new hyperspectral imager for studying Egyptian coffins*.

Da segnalare in particolare i **convegni di Milano ed Évora** dove sono stati presentati gli studi condotti con i colleghi dell'INRIM sul tema delle indagini iperspettrali e il **convegno di Catania**, importante appuntamento internazionale sul tema delle tecniche diagnostiche.

In ultimo, il 2015 è stato l'anno in cui i Laboratori Scientifici hanno completato il faticoso cammino verso una strutturazione del personale ad esso afferente, grazie alla stabilizzazione di tre rapporti di lavoro. Il gruppo di lavoro che è stato creato, eterogeneo e complementare da un punto di vista della formazione e delle capacità tecniche, garantisce una adeguata copertura di tutte le attività riferibili ai Laboratori Scientifici.

SVILUPPO DELLA RICERCA SCIENTIFICA E PARTECIPAZIONE A PROGETTI

Nel corso del 2015 il CCR ha impegnato due risorse dei Laboratori Scientifici alla implementazione della ricerca nell'ambito di progetti finanziati, con l'obiettivo di aumentare la **partecipazione a programmi internazionali di**

ricerca e di conservazione su beni culturali e la copertura finanziaria di due finalità statutarie del Centro, ossia la realizzazione di studi, ricerche e sperimentazioni nel campo della conservazione e del restauro e la diffusione dei risultati delle proprie attività.

Sono avviati scambi e confronti su tematiche di ricerca sviluppate e/o da sviluppare ulteriormente con il coinvolgimento delle diverse unità del Centro, i Laboratori di Restauro, Laboratori Scientifici e Centro Documentazione e i docenti del Corso di Laurea in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali dell'Università di Torino, per estendersi parallelamente ai diversi dipartimenti dell'Università di Torino (ad esempio chimici, fisici, biologi, geologi e archeologi) e ad altre istituzioni regionali e nazionali con le quali è stato possibile stipulare specifiche convenzioni per la promozione di attività di ricerca congiunte. In alcuni casi queste attività hanno portato alla redazione di proposte progettuali e **partecipazione a bandi di finanziamento**, in altri alla prima elaborazione di idee progettuali destinate ad accrescere il potenziale del CCR in termini di innovazione e sviluppo della ricerca. In quest'ottica si è lavorato per **valorizzare e promuovere la ricerca e la sperimentazione interna**, in particolare sui temi relativi alla diagnostica, al restauro e alla conservazione preventiva. Si possono citare a titolo esemplificativo: lo sviluppo di una banca dati interna per lo studio dei pigmenti, individuati mediante tecniche di Imaging per diverse tecniche esecutive, tipologie di manufatti e periodi storico-artistici, la messa a punto di tecniche avanzate di imaging (multispettrale ad alta risoluzione e 3d integrati per mezzo di campagne fotogrammetriche) e la messa a punto di un prototipo per la realizzazione di indagini iperspettrali. Al fine di potenziare il ruolo del CCR nell'ambito della ricerca scientifica nazionale e internazionale e mettere a frutto le competenze finora sviluppate nei laboratori di Venaria, grazie anche alla **collaborazione con i diversi dipartimenti dell'Università di Torino**, nel corso del 2015 il CCR si è fortemente impegnato nella presentazione di progetti di ricerca nell'ambito dei nuovi bandi dell'Unione Europea (programma **Horizon 2020**). Contestualmente il Centro ha ottenuto la validazione dell'iscrizione presentata all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche (ARIANNA) del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, che consente di accedere a finanziamenti pubblici destinati a istituti che svolgono **ricerca scientifica e tecnologica**. Anche la scelta dell'IGIIC (International Institute for Conservation) di organizzare tra il 22 e il 24 ottobre il **Congresso Nazionale 2015** dell'Istituto presso e in collaborazione con il CCR e l'Università di Torino, ha segnato la direzione di un maggiore rapporto con la comunità scientifica internazionale di riferimento.

Di seguito si riportano alcune delle proposte progettuali sottomesse a bandi di finanziamento nell'anno 2015. Grazie al **Bando Regionale "Interventi di valorizzazione dei musei e del patrimonio culturale piemontese"** (Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport / Settore Musei e Patrimonio Culturale), è stato possibile ottenere un finanziamento (10.000 euro) per il **Progetto "Restauro in Diretta: progetto pilota per l'apertura del Centro Conservazione e Restauro "La Venaria Reale" a percorsi didattici ed eventi speciali"** che prevedeva l'apertura al pubblico della manica principale dei Laboratori e la divulgazione delle attività che il Centro svolge quotidianamente per la tutela e il recupero del patrimonio artistico regionale e nazionale.

Nell'ambito del **Bando Regionale relativo alle attività di sostegno e promozione della MOBILITA' TRANSNAZIONALE finalizzata alla formazione delle persone, all'occupazione e allo scambio di esperienze (Periodo 2015/17)** è stato presentato e finanziato il **Progetto "Fit for Europe"** che prevede di sostenere visite di studio nell'ambito del settore dei beni culturali da svolgersi presso l'Universidad Politecnica di Valencia, accreditata presso la comunità scientifica internazionale grazie al suo dipartimento di "Conservación y Restauración de Bienes Culturales". Partner dell'iniziativa è l'ENAIPI Piemonte e la visita di studio coinvolgerà 5 professionisti selezionati tra il personale del CCR oltre ad alcuni docenti del Corso di Laurea in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali dell'Università di Torino.

Sono attualmente in fase di valutazione tra i **PRIN 2015** (Bando MIUR per PROGETTI DI RICERCA DI INTERESSE NAZIONALE) 3 proposte progettuali che coinvolgono il CCR nell'ambito della ricerca scientifica applicata alla diagnostica per i beni culturali:

- 1- **Progetto HYPERICUM**, presentato con l'Università degli Studi della Tuscia (Viterbo), Università degli Studi di Milano, il Consiglio Nazionale delle Ricerche, l'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica. Oggetto della proposta è lo sviluppo di un **prototipo analizzatore imaging iperspettrale** nel vicino e medio infrarosso per i beni culturali e di un prototipo per remote sensing e applicazioni in situ (finanziamento previsto per attività del CCR: 38.800 €).
- 2- **Sviluppo e applicazione di strumentazioni integrate e trasportabili per l'indagine non invasiva di reperti archeologici e oggetti storico-artistici**, in partnership con l'Università degli Studi Di Torino, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata". Il progetto è finalizzato allo sviluppo di due prototipi di strumentazione integrati: il primo integrerà le tecniche di luminescenza e fluorescenza indotte da raggi X, Spettroscopia di Riflettanza con Fibre Ottiche (FORS) e fluorescenza indotta da UV; il secondo integrerà la fluorescenza UV indotta da laser (LIF) e il Raman. Si affronterà inoltre uno studio di fattibilità per l'integrazione dei due sistemi in un unico strumento (finanziamento previsto per attività del CCR: 40.000 €).
- 3- **InTAcT project: Innovative technologies and analytical tools for the sustainable protection of murals and paintings**, in partnership con l'Università di Pisa, l'Università degli studi di Bari, Università degli Studi di Firenze, l'Università degli Studi di Bologna, il CNR e l'Università degli Studi di Torino. Il progetto intende sviluppare materiali, nuovi prodotti ecologici e tecnologie innovative per la protezione sostenibile di dipinti murali e dipinti su tela o tavola (finanziamento previsto per attività del CCR: 17.500 €).

Tra le proposte in fase di valutazione si può ancora citare il progetto **VO.CA VOIS DES HOMME**, presentato nell'ambito del **piano di cooperazione Interregionale Italia Francia (ALCOTRA 2014 - 2020** Asse prioritario III Attrattività del territorio - Conservazione ambientale e valorizzazione delle risorse naturali e culturali, anche mediante lo sviluppo del turismo sostenibile e dell'economia verde - Priorità d'investimento: Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale). Partner del CCR sono: Città

Metropolitana Torino (capofila), Università di Torino, Comune di Massello, Fondazione Centro Culturale Valdese, Syndicat Intercommunal des Vallées de l'Arvan et des Villards, Syndicat du Pays de Maurienne, Office de Tourisme du Queyras, Communauté de Communes de l'Escarton du Queyras. La proposta presentata ha come obiettivi la conoscenza, mappatura, recupero e valorizzazione del patrimonio culturale presente nelle valli al confine tra Piemonte e Francia lungo il percorso dell'esilio dei Valdesi e degli Ugonotti (budget previsto per il CCR: 59.458,40 €, di cui richiesto finanziamento all'85%).

PARTECIPAZIONE A NETWORK INTERNAZIONALI

Nel corso del 2015 il CCR ha consolidato il suo ruolo a livello internazionale grazie alla partecipazione a tre importanti **gruppi di ricerca**.

Con il meeting di settembre 2015 e la successiva firma della convenzione con i Musei Vaticani, il CCR è entrato a far parte del gruppo di ricerca del **Vatican Coffin Project**, coordinato dalla dott.ssa Alessia Amenta, Curatore del reparto Antichità Egizie e del Vicino Oriente dei Musei Vaticani. Il progetto vede la partecipazione del Laboratorio di Diagnostica per la Conservazione e il Restauro dei Musei Vaticani, del Museo del Louvre, del Museo Egizio di Torino, del Centro di Ricerca e di Restauro dei Musei di Francia, del Rijksmuseum van Oudheden di Leiden, del Museo del Cinquantenario di Bruxelles e della ditta Xylodata di Parigi. Scopo del progetto è studiare le tecniche esecutive e i materiali costitutivi e di restauro dei sarcofagi egizi datati al Terzo Periodo Intermedio (XXI-XXVI dinastia, 1070-712 a.C.), attraverso protocolli di studio e analisi condivisi. Nel meeting di Parigi sono stati definiti tre gruppi di lavoro (egittologi, restauratori, diagnostici), ciascuno incaricato di unificare i differenti approcci e le terminologie con cui gli Enti coinvolti affrontano lo studio dei sarcofagi. Il CCR partecipa al gruppo dei restauratori e al gruppo dei diagnostici, aspetto importante non solo per la visibilità e l'accreditamento scientifico a livello internazionale, ma anche per l'opportunità di crescita professionale e confronto con Istituzioni che da anni operano nello studio delle antichità egizie.

Avviato nel 2014 e proseguito per tutto il 2015, il **progetto EPICO sulla conservazione preventiva nelle residenze reali europee**, a cui si è già accennato, vede il CCR protagonista all'interno del gruppo di lavoro costituito dal Castello di Versailles e dal suo Centro di Ricerca, dall'Associazione delle Residenze Reali Europee e dal Museo del Palazzo del Re Jan III di Wilanów. Scopo del progetto è definire una metodologia condivisa a livello europeo e sostenibile di conservazione preventiva e i relativi strumenti tecnici.

Terzo importante riscontro è la **partecipazione del CCR alla rete IPERION CH 2015-2019**, piattaforma integrata paneuropea per la ricerca sul patrimonio culturale finanziata con fondi Horizon 2020 destinati alla costruzione di infrastrutture per la ricerca. Le principali finalità della rete sono la disseminazione, la formazione e la crescita di conoscenze oltre al trasferimento e l'innovazione tecnologica nella comunità scientifica operante nel settore del patrimonio culturale. Attraverso l'infrastruttura italiana IPERION CH.it i Laboratori Scientifici del CCR, al momento solo per l'apparato radiotomografico, rientrano all'interno dei laboratori di ricerca a cui è possibile

accedere tramite bandi di selezione rivolti a ricercatori, studiosi e conservatori dei beni culturali, per lo studio di opere d'arte, monumenti e siti archeologici del territorio italiano.

Sono stati infine riaperti i contatti intercorsi tra il CCR, il Comune di Torino Settore Cooperazione Internazionale e Pace, l'Università degli Studi di Torino e il Consulate General of Italy Jerusalem per il proseguimento di **cooperazione italo-palestinese Ali della Colomba**, finanziato dal Governo Italiano tramite la Direzione Generale per i Paesi del Mediterraneo e del Medio oriente del Ministero degli Affari Esteri, volto alla formazione di figure professionali ai diversi livelli decisionali e operativi, in grado di gestire autonomamente gli interventi sul patrimonio storico artistico e di dialogare e cooperare con le diverse professionalità coinvolte. Il progetto si propone di diventare un caso esemplare di *best practices* nella cooperazione internazionale nell'ambito della formazione per la conservazione, il restauro e la valorizzazione dei Beni Culturali.

La valutazione delle attività di ricerca, restauro e documentazione svolte durante il 2015, in termini di “ricaduta sul territorio”, ha stimolato alcune riflessioni in merito ai potenziali ed effettivi destinatari di tale ricaduta. Anche in considerazione della risposta alle diverse sollecitazioni provenienti dal CCR (offerta di convegni, seminari, corsi di aggiornamento, pubblicazioni; visite guidate ai laboratori, ecc.), è sembrato opportuno riposizionare il target “territorio” verso confini più ampi e trasversali: non soltanto la comunità di professionisti presenti a livello locale (Torino, Piemonte, nord Italia), ma un più ampio insieme di soggetti interessati che, al di là della prossimità geografica, intrattengono con il CCR un costante rapporto in termini di scambio, aggiornamento e informazione: comunità scientifica di riferimento, istituzioni ed enti di tutela, comunità accademica. In questo ambito si collocano le partecipazioni del Centro ad alcuni significativi appuntamenti internazionali, quali le giornate *Science and innovation for the study and conservation of works of art* tenutesi a **Buenos Aires e Rio de Janeiro** dal 1 al 5 dicembre e il Workshop internazionale organizzato dall’ICCROM nel quadro del progetto di FWF, tenutosi il 4 e il 5 dicembre, presso l’Istituto di conservazione dell’Università di Arti Applicate di Vienna (Castello di Schönbrunn).

La possibilità di ospitare la **XIII edizione del Congresso annuale dell’IGIIC (Lo Stato dell’Arte)** dal 22 al 24 ottobre ha rappresentato, inoltre, una preziosa opportunità di apertura verso nuovi potenziali fruitori oltre che verso i professionisti specializzati del settore provenienti da tutta Italia.

La volontà di coinvolgere i vari interlocutori presenti sul territorio e di far conoscere anche a un pubblico generico le attività del Centro ha inoltre portato a una programmazione maggiormente serrata di **iniziative di disseminazione** sui diversi ambiti di intervento del CCR: ad esempio si può citare l’apertura di alcuni cantieri per dare la possibilità di condividere con gli addetti ai lavori e con gli interessati fasi di lavoro su opere di particolare pregio (*Dietro le quinte del restauro*, presso i laboratori del CCR e *Aperto per restauri, presso il Castello di Masino*, in collaborazione con il FAI – Fondo Ambiente Italiano).

All’interno dell’offerta culturale proposta dal **Circolo dei Lettori di Torino** quest’anno, per la prima volta, il Laboratorio di Manufatti tessili del Centro è stato invitato a tenere un workshop tematico rivolto a un pubblico eterogeneo di appassionati d’arte e di restauro: *Pittori e tessitori: moda e tessuti del passato*, svoltosi nell’ambito dell’iniziativa “Voce del verbo moda”.

E’ stato mantenuto l’impegno, sostenuto prevalentemente dalle risorse del Centro di Documentazione, per aggiornare in modo coordinato e condiviso alcuni **strumenti e canali di comunicazione** a supporto delle diverse iniziative del CCR: il sito internet, per le informazioni più istituzionali, la newsletter digitale di approfondimento e aggiornamento per gli oltre 400 iscritti e le pagine dei social media, per un’informazione più dinamica e diretta.

Parallelamente alle attività ormai consolidate a supporto dei Laboratori di restauro per il coordinamento e la restituzione della documentazione prodotta nel corso degli interventi conservativi, sono stati pubblicati e

presentati alla XXII Edizione del Salone del Restauro di Ferrara gli esiti del **progetto CE.R.MA** (che riguarda la costruzione di una banca dati comparativa tra materiali moderni e antichi nel restauro dei dipinti) e si è concluso il lavoro curatoriale e redazionale di rielaborazione dei contenuti per il **sesto volume della collana Cronache**, dedicato al tema della **conservazione preventiva** e in particolare agli atti della giornata di studi “Il restauro silenzioso. La conservazione preventiva: un sistema sostenibile di gestione e controllo”, organizzata e promossa dal CCR nel 2013.

Il Centro di Documentazione ha inoltre partecipato a **incontri di studio e approfondimento specifico** particolarmente importanti per la divulgazione delle attività del CCR: *Il restauro del crocifisso di Donatello della Chiesa dei Servi di Padova: diagnostica, intervento, approfondimenti*, presso il centro Culturale delle Grazie di Udine; *Il restauro del moderno: conservazione, manutenzione, restauro e recupero dei manufatti della modernità* in collaborazione con Fondazione ADI e l’Ordine degli Architetti di Milano.

Dalla stretta sinergia con l’Università degli Studi di Torino e nell’ottica di offrire sempre maggiori stimoli e opportunità agli studenti afferenti ai diversi settori di specializzazione del Corso di Laurea in Conservazione e Restauro, sono state promosse alcune **iniziative di formazione**, tra cui si possono citare il ciclo di seminari **Professioni per le residenze**, in collaborazione con la Reggia di Venaria e il Dipartimento di Studi Storici dell’Università di Torino e **Interview with art** (in collaborazione con la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo) che ha consentito agli studenti di relazionarsi, attraverso lo strumento delle interviste con gli artisti, con opere e realtà museali di importanza internazionale.

ATTIVITÀ DELLA BIBLIOTECA

Nel 2015, l’attività di catalogazione del materiale librario in SBN (Sistema Bibliotecario Nazionale) ha interessato i volumi ricevuti in dono o acquistati (n. acquisti 2015: 93; n. doni 2015: 264), parallelamente alla manutenzione ordinaria e all’aggiornamento del catalogo interno su Access (catalogazione totale 2015: 4.092 volumi).

In particolare, si è concluso il riordino del **Fondo Martano**, donato nel 2013 da Liliana Dematteis e composto da 4.691 documenti (volumi, fotografie, documenti audiovisivi, riviste). Nel corso della catalogazione del fondo, è stato possibile definire un piano di valorizzazione che ha interessato non solo il Fondo Martano, ma anche l’intero patrimonio librario e gli spazi della biblioteca del CCR. Le iniziative di valorizzazione hanno riguardato:

- l’organizzazione della giornata **Il Fondo Martano. Storia di una galleria torinese** (3 dicembre 2015), un incontro di presentazione del lavoro di catalogazione svolto, ma anche un’occasione di studio e confronto con il mondo delle gallerie d’arte contemporanea
- la revisione grafica e di contenuto della **pagina Web dedicata alla biblioteca sul sito del CCR** con particolare attenzione alla pagina di presentazione del Fondo

- la produzione di materiale audiovisivo e fotografico inerente il Fondo Martano, finalizzato a presentare e divulgare la storia della Galleria
- la **riorganizzazione degli spazi della biblioteca** in un'ottica di ampliamento e miglioramento di accessibilità e fruizione delle collezioni librarie: ricollocazione e controllo dei volumi a scaffale; organizzazione dello *Spazio Aste* e dell'*Aula Fondo Martano*; organizzazione di uno spazio specifico dedicato ai Fondi (Fondo Rava; Fondo Brambilla; Fondo Martano).

Ancora nell'ottica di una maggiore apertura e fruizione della Biblioteca, il cui orario nel 2015 è stato esteso fino alle ore 18.00 (n. consultazioni annuali: circa 600), sono state avviate iniziative volte a promuovere la conoscenza e l'uso degli spazi sia per il personale interno che per utenti esterni:

- Organizzazione di **seminari formativi sull'utilizzo della Biblioteca**, delle risorse on line, degli Opac nazionali e internazionali (rivolti agli studenti del Corso di Laurea per rispondere a una esigenza espressa)
- Ridefinizione dell'orario di apertura della biblioteca, revisione della cartellonistica interna e programmazione del calendario di utilizzo degli spazi comuni
- Utilizzo della biblioteca con per l'organizzazione di *Open Lab* e progetti didattici in collaborazione con i Servizi Educativi del CCR
- Promozione dei servizi e degli spazi della biblioteca all'interno del materiale promozionale (Dépliant) dei Servizi Educativi

Il **Document delivery** e il **prestito interbibliotecario**, già efficacemente proposti all'utenza, sono stati potenziati in funzione della creazione di un insieme di scambi e attività di collaborazione tra reti di biblioteche.

Tra gli obiettivi futuri, sarà riavviato il servizio di **spoglio delle riviste** più importanti del settore restauro, inviando ai dipendenti e studenti una sorta di bollettino delle novità.